



## Le scelte del Quirinale

### LA DECISIONE

Nando Santonastaso

Un banchiere molto amato, Giuseppe Castagna, nato e cresciuto anche professionalmente a Napoli, dov'è stato direttore generale del Banco di Napoli, prima di approdare a Milano come direttore generale per Intesa Sanpaolo della Banca dei territori, e poi di realizzare la fusione tra Bpm e Banco Popolare, diventando il primo presidente del nuovo Banco Bpm. Un imprenditore della profumeria, anch'egli napoletano, Giuseppe Maiello, che ha iniziato a lavorare quando aveva 10 anni e partendo da rappresentante di commercio è riuscito a lanciare un suo marchio, "Idea Bellezza" e a diffonderlo in tutta Italia. Uno dei "re del panettone artigianale" made in Italy, Nicola Fiasconaro, siciliano di Palermo. E un industriale di Potenza, ma ormai da tempo operante a Milano, Umberto Pesce, la cui azienda è leader nell'impiantistica tecnologica per grandi opere edili ma anche per progetti internazionali di forte impatto come la Nuvola di Fokas e il nuovo stadio del Qatar. Sono i quattro nuovi Cavalieri del Lavoro meridionali insigniti dal Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Quattro storie emblematiche di quanto la cultura imprenditoriale riesca a seminare bene anche nel Mezzogiorno, pure se il peso maggiore rimane nel Centronord.

### LE STORIE

Quattro esempi, soprattutto, di vite dedicate alla qualità del lavoro e alla crescita delle rispettive aziende, sacrificando interessi personali, affetti, tempo libero. È il fil rouge che unisce tutti gli insigniti, nel solco di una tradizione che la Federazione nazionale dei Cavalieri del Lavoro, nata nel 1914 e guidata oggi dal banchiere piemontese Maurizio Sella, con il napoletano Antonio D'Amato presidente onorario, ha sempre sostenuto e irrobustito. Un profilo comune a tutti i nuovi destinatari dell'ono-

### QUATTRO IN TUTTO LE ECCELLENZE MERIDIONALI INSIGNITE DAL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

# Lavoro, due napoletani "cavalieri" di Mattarella

► Giuseppe Castagna e Giuseppe Maiello tra i destinatari dell'ambito riconoscimento

► Il primo presidente del nuovo Banco Bpm il secondo titolare degli shop Idea Bellezza



PREMIATI Giuseppe Maiello, in alto Giuseppe Castagna



CAPO DELLO STATO Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha nominato "cavalieri" due napoletani

### Il risultato

## Bcp, approvato il bilancio: utile di otto milioni

Il consiglio di amministrazione della Banca di Credito Popolare, presieduto da Mauro Ascione, ha approvato per l'esercizio 2019 il progetto di bilancio, corredato dalla relazione sulla gestione, e la dichiarazione non finanziaria. L'utile netto, si legge in una nota, «si attesta a euro 8,464 milioni registrando un incremento del 69% rispetto all'esercizio precedente (+ euro 5,011 milioni di euro), confermando la capacità della banca di realizzare, anche attraverso la crescita nei vari comparti,

risultati in linea con gli obiettivi di piano industriale, migliorando nel contempo i principali indicatori di bilancio in uno con un ulteriore rafforzamento patrimoniale. A fine 2019 la banca ha fatto registrare una misura del coefficiente patrimoniale, che esprime la solidità aziendale, pari al 14% (13,20% a fine 2018), valore più elevato dell'ultimo decennio». «Siamo soddisfatti dell'andamento economico 2019 - commenta Felice Delle Femine, direttore generale della Bcp - perché conseguito

attraverso il contributo di tutte le risorse, con grande impegno, frutto di una sostenuta attività, avviata nel secondo semestre 2017, di rafforzamento degli andamenti, di contenimento dei costi e soprattutto di rilancio commerciale». «In uno scenario sempre più complesso dal punto di vista regolamentare per le banche - commenta Ascione - siamo orgogliosi di questi numeri che sottolineano l'ottimo stato di salute della Bcp, che opera da oltre 130 anni nell'interesse del territorio».

no, il presidente della società di gestione dell'aeroporto di Venezia, Enrico Marchi di Treviso, l'industriale del settore alimentare Luciano Martini di Ravenna, Guido Ottolenghi, logistica portuale, di Ravenna, Gian Battista Parati di Cremona (la sua azienda produce sistemi di avvolgimento per bobine e motori), gli industriali siderurgici di Udine, Federico Pittini, e di Asti, Anna Maria Grazia Doglione, Giovanni Ravazzotti che opera in Sudafrica nell'industria della ceramica, il genovese Giorgio Serrati che commercia in conserve ittiche, la vicentina Silvia Stein, maglieria di alta gamma, il milanese Guido Valentini, industria metalmeccanica, il perugino Antonio Campanile, industria chimica, il fiorentino Lorenzo Coppini, che produce componenti per altoparlanti, il cuneese Mario Frandino, industria alimentare, Maria Laura Garofalo, romana, leader nella sanità privata.

### I PROTAGONISTI

Castagna, 61 anni, considerato da tempo uno dei migliori banchieri d'Italia, è alla guida oggi di un gruppo bancario forte di 1.700 filiali e 22mila dipendenti, per lo più al Nord, con circa 4 milioni di clienti e una quota di mercato pari al 7%. Giuseppe Maiello, fondatore e vicepresidente esecutivo di Gargiulo & Maiello spa, è partito da un negozio di 20 metri quadrati a Napoli e oggi ha una sede di 10mila mq e un centro logistico di 2mila mq all'interporto di Nola, di cui è stato anche presidente per alcuni mesi. Tre marchi, 120 profumerie, di cui 80 per la vendita al dettaglio con il marchio "Idea Bellezza", e 40 negli store Upim: la sua azienda conta 80 dipendenti. Ne ha 2.500, invece, Umberto Pesce, 52 anni, il cui gruppo industriale, la PSC, nata come azienda di famiglia, opera su 5 business unit, ha 22 sedi in Italia e 8 nel mondo. E oltre i confini nazionali si è garantito un nome anche Nicola Fiasconaro, 66 anni, i cui panettoni artigianali con ingredienti tipici della sua terra, come il celeberrimo "Dolce Presepe" sono venduti in quasi tutti i continenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### CON I PARTENOPEI UN IMPRENDITORE PALERMITANO E UN INDUSTRIALE DI POTENZA LEADER NELL'IMPIANTISTICA

## Gambrinus, caffè scontato per chi getta una sigaretta

### L'INIZIATIVA

Valerio Esca

Caffè a 50 centesimi per chi lascia una sigaretta. L'iniziativa è stata lanciata dal Gran Caffè Gambrinus per la Giornata Mondiale senza Tabacco 2020.

### NO SMOKE

Oggi per tutti i fumatori che si recheranno al Gambrinus e lasceranno su un vassoio una sigaretta sarà possibile al banco consumare un caffè a 50 centesimi anziché 1,20 euro. Sarà posizionata una moka gigante che fungerà da contenitore per raccogliere le sigarette - ovviamente non usate - e ricevere una riduzione sul costo del caffè. Un gesto simbolico per invitare i clienti a lasciare una sigaretta, a privarsi quindi del fumo, e consumare un buon caffè servito al bancone del Gambrinus, che

rientra nell'associazione Locali Storici d'Italia e ha recentemente festeggiato i 160 anni. «Vorremmo invogliare i nostri clienti a smettere di fumare - spiega Antonio Sergio, titolare del Gambrinus - e per questo abbiamo deciso di aderire a questa iniziativa. Basterà deporre una sigaretta per ottenere il caffè a 50 centesimi. Ovviamente si tratta di una cosa simbolica, ma è chiaro che è un modo per creare un distacco dalla sigaretta per il fumatore. Una sigaretta in meno un caffè in più». Sergio



racconta poi quando la «domenica mattina si apre il bar e troviamo centinaia di cicche di sigarette per terra. È un brutto vizio fumare, visti i suoi effetti e vogliamo dare un piccolo contributo con la nostra iniziativa». Dagli ultimi dati Oms viene fuori che l'uso di tabacco è responsabile del 25% di tutti i decessi per cancro a livello globale. La nicotina e prodotti del



IL LOCALE Al Gambrinus brindisi con le tazze per la riapertura

tabacco aumentano anche il rischio di malattie cardiovascolari e polmonari. Oltre un milione di persone muoiono ogni anno per l'esposizione al fumo passivo». In occasione della Giornata mondiale senza Tabacco 2020, il Ministero della Salute pubblica, come ogni anno, il Report Prevenzione e controllo del tabagismo. Secondo i dati Istat, in Italia i fumatori, tra la popolazione di 14 anni e più, sono poco meno di 10 milioni. La prevalenza è scesa per la prima volta sotto il 19% ed è pari al 18,4%. Il fumo è più diffuso nella fascia di età che va tra i 20 e i 44 anni.

### LA CRISI

L'iniziativa cade oltretutto in un periodo di crisi profonda, dopo il lockdown durato due mesi e mezzo. «Purtroppo non stiamo andando bene, con i soldi che incassiamo oggi a stento riusciamo a pagare le bollette di acqua, luce e gas. Basti pensare ad oggi che è sabato (ieri per chi legge, ndr), in una giornata del genere riusciamo a fare 2500 caffè, non so se alla fine della giornata raggiungiamo i 300. Noi siamo un'istituzione e anche in questo momento di difficoltà - ribadisce Sergio - dobbiamo infondere fiducia ai clienti. È

bello aver ricevuto in questo periodo molti attestati di stima. Noi siamo un angolo di luce per piazza del Plebiscito». Per quanto riguarda la possibilità di mettere i tavolini, dopo la delibera approvata da Palazzo San Giacomo, Sergio ammette: «Ci hanno chiesto un progetto redatto da un architetto, perché bisognerebbe mettere tavolini in un certo modo con certi arredi. Il tema è che possiamo mettere anche duecento tavolini, ma se mancano le persone è inutile. Oltre al fatto che tra ciò che la politica promette e poi infatti reali di mezzo ci passa sempre il mare. Adesso (ieri pomeriggio) abbiamo i tavolini esterni ancora vuoti cosa che solitamente non avviene mai, soprattutto in questo periodo dell'anno. Speriamo che la situazione presto possa migliorare, voglio pensare positivo. E soprattutto ci auguriamo che presto tornino i turisti a Napoli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA